

REGOLAMENTO PER ACCESSO AL SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE

Per servizio di trasporto sociale intendesi servizio di accompagnamento con mezzi di trasporto delle persone residenti nella zona Amiata Val d'Orcia, che versano in una condizione di grave disagio sociale: minori in carico al servizio, disabili, adulti ed anziani che vivono soli, privi di familiari o parenti in grado di accompagnarli e con gravi impedimenti.

Il servizio è teso a realizzare interventi previsti nel piano individuale personale elaborato dal servizio sociale, se necessario in collaborazione anche con altri servizi (L.R 41/2005 art.7). A titolo esemplificativo si riportano alcuni esempi di trasporti compresi nel progetto.

Trasporti per:

- espletamento procedure burocratiche indispensabili presso istituti previdenziali o tribunali e altro;
- effettuare visite specialistiche, accertative di invalidità, terapie *indispensabili* particolari, fermo restando l'intrasportabilità con i comuni mezzi .

1. MODALITA' OPERATIVE

Il criterio seguito per la nuova proposta di accesso ai trasporti sociali si basa sui seguenti elementi:

a) Ammontare del finanziamento a disposizione

b) criteri di accesso

b.1 definizione criteri di accesso

- 1. Valutazione di disagio sociale**
- 2. Reddito ISEE**

1. Valutazione di disagio Sociale

Per essere ammessi alla fruizione del servizio di trasporto sociale è necessaria una valutazione da parte del servizio sociale professionale. La persona si deve rivolgere all'assistente sociale competente territorialmente che oltre alla presa in carico certificherà sia l'esistenza di un disagio sociale sia che il trasporto rientra fra gli interventi previsti nel piano individuale della persona nonché il disagio economico.

2. Reddito ISEE

Per la determinazione e valutazione del reddito, trattandosi di trasporti sociali, abbiamo preso in esame il criterio del Minimo INPS, ricollegandoci a quanto previsto nel regolamento di zona di accesso ai servizi ed interventi di protezione e promozione sociale. Nel regolamento si definisce che è possibile ammettere alla fruizione degli interventi i soggetti la cui situazione economica risulti inferiore all'importo del "minimo vitale".

Nel caso dei trasporti sociali occorre prevedere una maggiorazione dell'importo del minimo vitale considerato che i trasporti non rientrano tra il soddisfacimento dei bisogni di prima necessità (*Minimo Vitale*). Si propone a tal fine di aumentare tale limite e di fissare la soglia di accesso al servizio di trasporto ad un valore ISEE **ordinario** corrispondente al 125% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS (*così come per altri servizi domiciliari*), che per l'anno 2017 è stato pari ad Euro 8.155,71 **automaticamente aggiornato per gli anni successivi sulla base dell'importo definito dall'INPS annualmente.**

Eventuale deroghe, alle categorie sopra enunciate e ai limiti di reddito, motivate da gravi disagi sociali e/o familiari dovranno essere sottoposte all'approvazione del coordinatore sociale di zona, che dovrà autorizzare la deroga stessa.

Procedura di accesso al trasporto sociale

- 1) L'utente si rivolgerà all'assistente sociale competente per territorio per esporre il proprio bisogno.
- 2) L'assistente sociale provvederà a svolgere la propria valutazione, a verificare l'esistenza di indicatori che determinano il disagio sociale, fra cui verifica del reddito ISEE familiare che la persona consegnerà all'operatore.
In caso di trasporto sociale con finalità sanitarie dovrà essere presentato all'assistente sociale, oltre alla attestazione ISEE valida, prescrizione del medico di medicina generale o pediatra , redatta su ricettario regionale, relativa alla necessità di effettuare prestazioni specialistiche o esami diagnostici o trattamenti terapeutici .
- 3) Predisposizione certificazione di disagio sociale (allegato 1).
- 4) Autorizzazione al trasporto da parte del coordinatore sociale di zona verificando la capienza economica rispetto al budget annuo definito.
- 5) Prenotazione da parte del servizio sociale del trasporto alla associazione convenzionata inviando l'allegato 2.

In caso di scarse risorse economiche verrà data priorità ai minori in carico al servizio sociale.

Trasporto Sociale Urbano per il solo Comune di Abbadia S.S.

Per questa tipologia di servizio fermo restando le modalità di accesso sopra descritte compresa la valutazione sociale, si aggiunge il possesso di uno dei seguenti requisiti:

1. età = o superiore a 75 anni
2. certificazione invalidità civile uguale/superiore al 100%
3. attestazione portatore di handicap in connotazione di gravità rilasciata ai sensi della legge 104/92

Trattasi di adulti ed anziani che vivono soli, privi di familiari o parenti in grado di accompagnarli, con gravi impedimenti, privi di patente di guida e/o impossibilitati a conseguirla , con grave situazione sociale e familiare certificata dai competenti servizi di assistenza sociale territoriale.

Relativamente alla soglia ISEE per l'accesso, considerata l'aggiunta degli ulteriori criteri per usufruire del servizio si stabilisce che il valore ISEE ordinario in possesso dalla persona in corso di validità subisca una ulteriore maggiorazione.

Si propone a tal fine di aumentare tale limite e di fissare la soglia di accesso al servizio di trasporto URBANO per il comune di Abbadia S.S ad un valore ISEE ordinario corrispondente **al doppio** dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS, automaticamente aggiornato per gli anni successivi sulla base dell'importo definito dall'INPS annualmente (es. per l'anno 2017 minimo INPS €6.524,27 **Soglia di accesso = Euro 13.048,54** (65.24,27 x 2= 13.048,54) .

-